18

I PREMJ D' ONORE
STIMOLO ALLE BELLE ARTI
PROPOSTI
Ne' cinque Eminentiſſimi Signori Cardinali

ZONDADARI,
BANCHIERI,
SALVIATI,
RUSPOLI,
ALDOBRANDINI

GIA' CONVITTORI
DEL NOBIL COLLEGIO TOLOMEI
DELL' ACCADEMIA
DI LETTERE, E D' ARMI
TENUTA
DA' SS. CONVITTORI
Dell' Anno 1731.
Ed alli ſteſſi Eminentiſs., e Reverendiſs. Signori
DEDICATA.

BIBLIOTECA MUNICIPALE VITTORIO ALFIERI

In SIENA nella Stamp. del Pub. 1731. *Con lic. de' Sup.*

Digitized by Google

EMINENTISSIMI, E REVERENDISSIMI SIGNORI.

Ra ben dovere, che queſto noſtro Convitto, onorato già dall' Educazione, che in eſſo ſortirono l' EE. VV. con qualche pubblica teſtimonianza di comune applauſo, ed oſſequio paleſaſſe gl' interni ſenſi di allegrezza, e di gratitudine per la Dignità, che al ſingolar voſtro Merito conferita, ritornava in tanto vantaggio di Riputazione, e di Gloria per noi. Abbiamo creduto di ſodisfare, per quanto da noi far ſi può a queſto no-

ſtro debito tanto ſtringente, e sì preciſo, ſceglien-
do per argomento della pubblica moſtra de i
noſtri Letterarj, e Cavallereſchi Eſercizj l'Ono-
re, che all' EE. VV. compartito ſervendoci di
ſtimolo all' avanzamento ne' noſtri Studj, ci fa-
ceſſe animoſamente tener dietro alle bell' orme
quì da Voi nell' età più freſca ſegnate con tanta
lode. Confeſſiamo ingenuamente, che queſto
noſtro atteſtato non è d' alcun pregio, ma ri-
conoſciamo poterne molto acquiſtare, ſol tanto
che l' EE. VV. lo degnino dell' umaniſſimo lor
gradimento, come ne le ſupplichiamo umil-
mente. Sarà queſto per noi il più bel premio,
che potiamo promettere alle noſtre fatiche, e
dovremo gloriarci per nuovo titolo di eſſere

Dell' EE. VV.

Siena 20. Agoſto 1731.

Umiliſſimi, Devotiſſimi, ed Obbligatiſſimi Servitori
I Convittori del Collegio Tolomei.

Digitized by Google

PUbblicatoſi il Titolo dell' Accademia dal Sig. Cav. BARTOLOMEO BETTA DEL TOLDO Acc. di Lettere, e Segretario dell' Accademia, ſi diè principio ad eſſa con un' allegra Sinfonìa, dopo la quale il Sig. Co. COSIMO ZENO Acc. di Lettere, e Viceprincipe eſpoſe con una breve introduzione l' Argomento della preſente Accademia.

Indi comparvero dodici Cavalìeri, quali intrecciando un ballo alla Franzeſe diſtribuirono alla Nobile Udienza le Stampe dell' Accademia.

Ballarono.

Sig. D. MASSIMILIANO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano Accad. di Lett.
Sig. March. D. Giovanni Crivelli.
Sig. March. Cav. Fra Flaminio Crivelli.
Sig. D. Ignazio Filingieri de' Principi di Cutò.
Sig. Filippo) Donghi
Sig. Franceſco) Donghi
Sig. Co. Aleſſio]
Sig. Co. Stefano] Giraud.
Sig. Co. Bernardino]
Sig. D. Giovanni Carignani.
Sig. Co. Ferdinando) Trene
Sig. Co. Girolamo) Trene

Sonarono in una Sinfonìa.

Di Gravicembalo.

Sig. March. DOMENICO PALLAVICINO Acc. di Lett.

Di Violino.

Sig. Ca. COSIMO ZENO Acc. di Lettere, e Viceprincipe

Di Violoncello.

Sig. Giuſeppe Laterano di Lodron Co. del S. R. I.

Giocò di Picca.

Sig. Carlo Donghi Candidato d' Armi.

Ballarono un Minuet.

Sig. Giuſeppe Laterano di Lodron Co. del S. R. I.
Sig. Vincenzo Sirti.

Sig. March. GIUSEPPE PALLAVICINO Acc. di Lettere.
Sig. D. Carlo Medici de' Marcheſi di Marignano Candidato d' Armi.

Sonaron in Concerto di Flauto.

Sig. D. MICHELE GRAVINA Principe di Comitini Acc. d' Armi.
Sig. D. Ottavio Gravina de' Principi di Comitini,

Recitò il ſeguente Epigramma in lode del Sig. Cardinal Zondadari.

Il Sig. Cav. ACCHILLE ALBERGOTTI Acc. di Lettere

Hic ubi læta tibi ſub flore impuberis ævi
Cinxit Apollinea fronde Minerva caput:
Nunc ætate gravem te fingit pictor in Oſtro,
Quod tibi Romanus detulit author Honos.
Sena licet tanto Genitrix ſe jactet Alumno,
Eſt Domus hæc Laudis pars quoque magna tuæ.
Debueras Patriæ titulos, & nomina, pulchris
Excultum huic debes Artibus ingenium.

Si batterono in un Aſſalto.

Sig. D. MICHELE GRAVINA Principe di Comitini Acc. d' Armi.
Sig. D. EGIDIO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano Acc. d' Armi, e Aſſeſſore.

Ballò a ſolo.

Sig. March. Eugenio Litta Candidato d' Armi.

Recitò il ſeguente Sonetto in lode del Sig. Cardinal Banchieri

Il Sig. D. Carlo Medici de' Marcheſi di Marignano.

Signor, che ſol di quanti Roma inoſtra
A parte di ſue impreſe il Gran CLEMENTE
Volle qual braccio di valor poſſente
Per far dell' oprar ſuo più bella moſtra:
Se tregua mai per buona ſorte noſtra
Dall' alte cure quella brama ardente,
Che deſta Onor, e Gloria, a voi conſente,
Per ſollevar la ſtanca mente voſtra:

A queſto Nido, ove le prime piume
Veſtiſte, ratto di un penſier ſu l' ale
Volate di Favor benigno lume.
Face ſarete di calor vitale
A Virtù vera, ed a gentil coſtume,
Alto ſegno al ferir di noſtro Strale.

Concerto di Picche, e Bandiere
Giocarono di Picca,

Sig. D. MICHELE GRAVINA Principe di Comitini.
Sig. Co. COSIMO ZENO.
Sig. March. Eugenio Litta.
Sig. Pompeo Speziani Candid. d' Armi.
Sig. Carlo Donghi.
Sig. D. Ottavio Gravina de' Principi di Comitini.
Sig. Giuſeppe Laterano di Lodron Co. del S. R. I.

Giocarono di Bandiera.

Sig. D. Carlo Medici de' Marcheſi di Marignano Candid. d' Armi.
Sig. D. Girolamo Filingieri March. di Lucca de' Principi di Cutò.
Sig. March. DOMENICO PALLAVICINO.

Sinfonia di Saltero.

Sig. D. EGIDIO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano.

Giocò di Bandiera ſul Cavalletto.

Sig. D. Carlo Medici de' Marcheſi di Marignano.

Ballarono un Ballo alla Franzeſe.

Sig. Co. FRANCESCO TURCONI Acc. d' Armi.
Sig. March. DOMENICO PALLAVICINO.
Sig. D. EGIDIO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano.
Sig. Vincenzo Sirti.

Giocò di Picca, e Bandiera inſieme, e poi con due Bandiere.

Sig. D. MICHELE GRAVINA Principe di Comitini.

Recitò il ſeguente Sonetto in Lode del Sig. Cardinal Salviati.

Sig. Alberigo Albergotti.

ALmo ſplendor dell' Arno, in cui riluce
Nobiltà chiara, e vera Cortesia,
Che il Rodano, e il Metauro mirò pria,
Ed or dal Ciel Romano alta traluce:
A i noſtri paſſi ſiate Scorta, e Duce
Per l' aſpra del Valore anguſta via
Quì dove franco il voſtro piè ſen gia
Nell' età verde, che ad onor conduce.
Schietti arboſcelli, e rigogliose erbette
Tutt' or queſto Giardin nutre, che i fiori
Voſtri adornaro, e or ſon maturi frutti.
Queſti fregj di gloria ſien gli allori,
Che al noſtro biondo crin Febo promette
Nobil conforto allo ſperar di tutti.

Operarono in un' Abbattimento parte con Spada, e Pugnale, parte con Spada, e Scudo.

Sig. Co. FRANCESCO TURCONI.
Sig. Co. COSIMO ZENO.
Sig. March. GIUSEPPE PALLAVICINO.
Sig. March. DOMENICO PALLAVICINO.
Sig. Cav. ACCHILLE ALBERGOTTI.
Sig. D. MICHELE GRAVINA Principe di Comitini.
Sig. D. Ottavio Gravina de' Principi di Comitini.
Sig. D. EGIDIO GAETANI di Aragona de' Duchi di Laurenzano.
Sig. Co. Carlo D' Elci.
Sig. Vincenzo Sirti.
Sig. March. Giuſeppe Serra.
Sig. Pompeo Speziani.
Sig. Giuſeppe Laterano di Lodron Co. del S. R. I.
Sig. March. Eugenio Litta.

Con Bandiera, e Pugnale.

Sig. D. Carlo Medici de' Marcheſi di Marignano.

Con Bandiera, e ſcudo.

Sig. D. Girolamo Filingieri March. di Lucca de' Principi di Cutò.

Recitò il ſeguente Epigramma in lode del Sig. Cardinale Aldobrandini.

Il Sig. D. MASSIMILIANO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano.

Quæ

QUæ te Parthenopen, Venetam quæ Maxima ad Urbem
Miſit, Alexander, nomine Roma ſuo;
Illa eadem Latium meritis pro laudibus Oſtrum
Legato ad littus detulit Heſperium:
Et reduci e Terris tibi dum gratatur Iberis
Dicitur hæc populi voce locuta ſui.
Neſtora qui nobis & lingua, & pectore vicit,
Illius & longas vincat Olympiadas.

Sonarono in un Concerto di Arciliuto.

Sig. D. EGIDIO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano.

Di Mandolino.

Sig. Co. FRANCESCO TURCONI.
Sig. Tommaſo Donghi.
Sig. Carlo Donghi.

Ballarono un Ballo alto.

Sig. D. MASSIMILIANO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano.
Sig. Domenico Pagliacci.
Sig. Filippo Donghi.
Sig. D. Ignazio Filingieri de' Ptincipi di Cutò.
Sig. Co. Stefano Giraud.
Sig. Antonio Bolognini.

Quì con la prima Parte della Cantata ſi diede ripoſo a i Signori Attori.

Recitò il ſeguente Sonetto in lode del Sig. Cardinal Ruſpoli.

Il Sig. March. DOMENICO PALLAVICINO.

LIete, amene, felici, ombroſe ſponde
Che frenate dell' Arbia il puro umore,
Piante, frutti, erbe, ſoglie, che vigore
Suggete aſperſe dalle ſue freſche onde;
Verdeggiò quì tra voi con nuova fronde
Trapiantato dal ſen di Roma il Fiore
Di priſca fede, di ſincero onore,
Ch' ora vermiglio ſoave odor diffonde.

Goda il Tebro, ed a ſua nobil ventura
Di produr germi eletti il pregio aſcriva
Tuo vanto, Siena, ſia la lor coltura.
E immortal Fama in Bronzo eterno ſcriva
Di Roma Madre un tanto Fior è cura
Di Siena è onor, che tenero il nutriva.

Ballarono un Ballo alla Franzeſe.

Sig. Co. FRANCESCO TURCONI.
Sig. March. DOMENICO PALLAVICINO.

Volteggiò il Cavalletto.

Sig. D. MICHELE GRAVINA Principe di Comitini.

Sonarono in un Concerto.

Di violino.

Sig. Co. COSIMO ZENO.

Di Arcileuto.

Sig. Cav. BARTOLOMEO BETTA del Tolde.
Sig. March. GIUSEPPE PALLAVICINO.
Sig. D. Ottavio Gravina de' Principi di Comitini.

Operarono in un Torneo a Barriera, parte con Spada, e Pugnale, parte con Spada, e Scudo.

Sig. Co. COSIMO ZENO.
Sig. Co. FRANCESCO TURCONI.
Sig. March. GIUSEPPE PALLAVICINO.
Sig. Pompeo Speziani.
Sig. D. MICHELE GRAVINA Principe di Comitini.
Sig. D. Ottavio Gravina de' Principi di Comitini.
Sig. D. Carlo Medici de' Marcheſi di Marignano.

Con Mazze ferrate, e Scudi.

Sig. Co. Antonio Fantoni.
Sig. Co. Franceſco Maria Perotti.
Sig. D. Felice Carignani.
Sig. Vincenzo Sirti.

Con Dardi, e Scudi.

Sig. March. Cav. Fra Raffaello Spinola.
Sig. Antonio Bolognini.
Sig. Domenico Pagliacci.
Sig. Co. Tommaſo D' Elci.

Con la Bandiera.

Sig. Gio: Battiſta Candiani.

Sig.

Sig. D. EGIDIO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano.
Sig. March. DOMENICO PALLAVICINO.
Sig. Carlo di Bagnasco March. di Biezè Candidato di Lett.
Sig. March. Giuseppe Serra.
Sig. Alberigo Albergotti.

Con le Picche.

Sig. Cav. ACCHILLE ALBERGOTTI.
Sig. D. MASSIMILIANO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano.
Sig. Giuseppe Laterano di Lodron Co. del S. R. I.
Sig. Co. Francesco Xav. di Collalto.
Sig. March. D. Gio: Crivelli.
Sig. Co. Ettore Tiene.
Sig. Co. Carlo D' Elci.
Sig. March. Francesco Elisei.

Ballò a solo.

Sig. D. MICHELE GRAVINA Principe di Comitini.

Ballarono un Minuet.

Sig. Co. FRANCESCO TURCONI.
Sig. March. DOMENICO PALLAVICINO.

Sonò una Sinfonia di Saltero.

Sig. Co. Ettore Tiene.

Ballarono un Ballo basso.

Sig. Co. FRANCESCO TURCONI.
Sig. Co. COSIMO ZENO.
Sig. Cav. ACCHILLE ALBERGOTTI.
Sig. Giuseppe Laterano di Lodron Co. del S. R. I.
Sig. D. EGIDIO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano.
Sig. March. DOMENICO PALLAVICINO.
Sig. March. GIUSEPPE PALLAVICINO.
Sig. D. MICHELE GRAVINA Principe di Comitini.

Si Batterono in un' Assalto.

Sig. Co. FRANCESCO TURCONI.
Sig. D. Ottavio Gravina de' Principi di Comitini.

Ballò a solo.

Sig. D. EGIDIO GAETANI de' Duchi di Laurenzano.

Ballarono

Ballarono un Ballo alto con ſalto di Cavalletto, e di Fiocco.

Sig. Cav. ACCHILLE ALBERGOTTI.
Sig. Giuſeppe Laterano di Lodron Co. del S. R. I.
Sig. D. Carlo Medici de' Marcheſi di Marignano.
Sig. Pompeo Speziani.
Sig. March. GIUSEPPE PALLAVICINO.
Sig. March. DOMENICO PALLAVICINO.
Sig. D. MICHELE GRAVINA Principe di Comitini.
Sig. March. Eugenio Litta.
Sig. D. Girolamo Filingieri March. di Lucca de' Principi di Cutò.

Si diè fine con la ſeconda parte della Cantatta.

Per adornamento del luogo, ove ſi tenne l' Accademia furono eſpoſti molti Quadri, ne' quali da' Signori Collegiali ſi diè ſaggio del loro profitto nelle buone Arti.

In Miniature a colori.

Sig. Vincenzo Sirti.

In Diſegno a Lapis.

Sig. Vincenzo Sirti.
Sig. Aleſſandro Sanſedoni.
Sig. D. EGIDIO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano.
Sig. D. MASSIMILIANO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano.
Sig. Aleſſandro Bernabò Candidato di Lettere.
Sig. Carlo di Bagnaſco Marcheſe di Brezzè.
Sig. March. Cav. Fra Flamino Crivelli.

In Acquerelli.

Sig. Aleſſandro Sanſedoni.

In Diſegno in Penna.

Sig. D. MICHELE GRAVINA Principe di Comitini.
Sig. D. MASSIMILIANO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano.

Diſegnò un Albero Cronologico.

Sig. D. Carlo Medici de' Marcheſi di Marignano.

In Architettura Civile.

Sig. Co. Aleſſio Giraud.

Sig.

Sig. March. Eugenio Litta.
Sig. March. Giuſeppe Serra.
Sig. D. MICHELE GRAVINA de' Principi di Comitini.

In Architettura Militare.

Sig. GIUSEPPE MUGIASCA Acc. di Lettere.
Sig. Co. Carlo D' Elci.
Sig. MICHELE GRAVINA Principe di Comitini.
Sig. March. Giuſeppe Serra.
Sig. D. MASSIMILIANO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano.

In formar diverſi Caratteri.

Sig. Co. Aleſſio)
Sig. Co. Stefano) Giraud
Sig. Co. Bernardino)
Sig. Co. Ferdinando] Tiene.
Sig. Co. Girolamo]
Sig. Carlo)
Sig. Filippo) Donghi
Sig. Franceſco)
Sig. D. Giulio)
Sig. D. Felice) Carignani.
Sig. D. Giovanni)
Sig. March. D. Giovanni] Crivelli
Sig. March. Cav. Fra Flaminio]
Sig. D. Ignazio Filingeri de' Principi di Cutò.
Sig. Antonio Bolognini.
Sig. D. Carlo Medici de' Marcheſi di Marignano.
Sig. Aleſſandro Bernabò.
Sig. Alberigo Albergotti.
Sig. Niccolò di Bagnaſco de' Marcheſi di Brezè.
Sig. Domenico Pagliacci.
Sig. Conte Tommaſo D' Elci.
Sig. Conte Franceſco Maria Perotti.

Hanno dato ſaggio del loro ingegno, e ſtudio nelle Diſpute pnbbliche.

Di Teologia.

Sig. Conte Abb. GIUSEPPE DEGLI ATTI Acc. di Lett.

Di tutta Filoſofia.

Sig. Co. COSIMO ZENO. *Di*

Di Fisica.

Sig. Cav. ACHILLE ALBERGOTTI.
Sig. Cav. BARTOLOMEO BETTA DEL TOLDO.

Di Logica.

Sig. ADAMO PEDRONI Acc. di Lett.

Nelle semipubbliche.

Di Teologia.

Sig. Co. Abb. GIUSEPPE DEGLI ATTI.
Sig. Giuseppe Laterano di Lodron Co. del S. R. I.

Di Metafisica.

Sig. Conte COSIMO ZENO.

Di Fisica.

Sig. Cav. BARTOLOMEO BETTA del Toldo.

Di Logica.

Sig. D. EGIDIO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano.
Sig. Marchese DOMENICO PALLAVICINO.

Nelle private.

Di Metafisica.

Sig. Co. FRANCESCO TURCONI.

Di Fisica.

Sig. Cav. ACCHILLE ALBERGOTTI.

Di Logica.

Sig. ADAMO PEDRONI.

Fra i Rettorici.

Sig. D. MASSIMILIANO GAETANI d' Aragona de' Duchi di Laurenzano.
Sig. Carlo di Bagnasco de' Marchesi di Brezzè.
Sig. Alessandro Bernabò.
Sig. D. Carlo Medici de' Marchesi di Marignano.
Sig. March. Eugenio Litta.

Fra gli Umanisti.

Sig. Co. Alessio Giraud.
Sig. Co. Tommaso d' Elci.
Sig. Alberigo Albergotti.
Sig. Co. Francesco Maria Perotti.
Sig. D. Felice Carignani.
Sig. Gio: Battista Candiani.

Sig.

Sig. March. D. Giovanni Crivelli.
Fra i Grammatici.
Sig. D. Giovanni Carignani.
Sig. Co. Girolamo Tiene.
Sig. March. Cav. Fra Flaminio Crivelli.

MAESTRI

Che insegnano le Scienze, e l' Arti Cavalleresche nel Nobil Collegio Tolomei.

Teologia Scolastica, e Morale, Filosofia, Matematica, Geografia, Storia, Genealogia, Blasone, Rettorica, Umanità, e Grammatica.
I PP. della Compagnia di Gesù.
Ordinaria, Civile, e Canonica.
Illustrissimo Sig. Primicerio Saverio Grifoni Pubblico Lettore.
Istituzione Civile, e Canonica.
Illustrissimo Sig. Cav. Bernardino Perfetti Pubblico Lettore.
Lingua Toscana.
Illustrissimo Sig. Cav. Ercole Squarci Pubblico Lettore.
Cavallerizza.
Illustris. Sig. Gio: Battista Mendola.
Lingua Francese.
Monsieur Aimè de Bord.
Architettura, Prospettiva, e Aritmetica.
Sig. Antonio Vannetti.
Pittura, e Disegno.
Sig. Antonio Bonfigli.
Canto, Cembalo, e Contrappunto.
M. R. Sig. Franco Franchini Maestro di Cappella del Collegio.
Arcileuto, Tiorba, Mandolino, Chitarra alla Spagnuola, e Leuto Francese.
Sig. Gio: Battista Balestri.
Violino.
M. R. Sig. Giuseppe Mocenni.
Vio-

Digitized by Google

Violoncello.

Sig. Giuſeppe Mannotti.

Violino, e Flauto.

Sig. Paolo Salurini.

Salterio.

Sig. Criſogono Marchi.

Ballo Italiano, Franceſe, e Spagnuolo.

Sig. Franceſco } Puccioni.
Sig. Vincenzio }

Spada, Picca, Bandiera, e Cavalletto.

Sig. Girolamo Picconi.
Sig. Carlo Picconi.

CANTATA

PARTE PRIMA.

NOn ſempre anguſta povertà romita
Paga di sè fra i boſchi
Mena tranquilli, e fra gli aratri i giorni,
Ma coraggioſa ardita,
A quel, che in lei ſi deſta
Talor nobil desìo
Di pugnar coll' oblìo
Muove colà, dove la chiama onore,
E i Greggi ſdegna, e 'l ſolitario orrore.

Nocchier neghittoſo
Contempla quell' onda,
Che bacia la ſponda,
E pigro ſi ſtà.
Se tromba guerriera
Sull' onda lo chiama,
Si ſquote, ſi deſta,
E dietro alla Fama
Ancor fra tempeſta
In Mare ſen và.

Che ſe d' onore il glorioſo ſtrale
Ogni vil cuor, cui fiede, alto richiama
Ad un' eccelſa brama,
Qual n' aſpetta da voi
Il Ciel, la Terra, il Tebro
Frutto maturo, o generoſi Eroi, Cui

Cui vaghezza di lode insieme unìo.
All' Arbia in riva da rimote arene
Alto conforto, e spene
Dell' abbattuta nostra inferma etade?
In voi col dì s' aprìo
Il fecondo di gloria inclito seme,
E quel, che il bagna, nobil sangue, e quelle
Arti cultrici, e belle,
Che ognor gli stanno appresso,
Faran, che forga, e alto si spanda intorno
Il germe illustre del valor natìo,
Qual ne mirate adesso
Quelli colà, che un giorno
D' un bel desire accesi,
Quì nel tenero cuor mature voglie
Nutrir fur visti a grand' imprese intesi,
Ed ora cinti di Virtude, e d' Ostro,
Fan' ch' abbia il secol prisco invidia al nostro.

Come al Lampo di lucide Stelle
Se splendan più belle
Sfavilla sereno
Il Cielo lassù
Così a' raggi d' un nuovo chiarore
Scintilla l' onore,
In tenero seno,
Che accende virtù.

Fine della prima Parte.

PARTE

NObil Fama
Di nome immortale
Lieta ſparge
Per dove rimbomba
La ſua Tromba,
E gloria, ed onor.
Colà ferma il piede
Dov' ebbe il natale
Desìo, che nutrito
Dall' Arti più belle
Fe ſplender tra quelle,
E ſenno, e valor.

Quì nobil genio illuſtre
Trapiantò le naſcenti alme radici
Un dì di quei germogli,
Che per coltura induſtre
Fra l' aure amiche, e l' onde,
Quaſi in vago giardin crebber felici,
E le tenere fronde
Serbaron verdi: al fin l' alta lor ombra
De i ſette Colli il gran Terreno adombra.

La Querce frondoſa
Del ſuolo natìo
E' gloria, e del Rio,
Che un dì la bagnò.
E l' Arbia, che vede
Di quei germi eletti
Andar glorioſa

Del

Del Tebro la ſponda,
La guarda faſtoſa,
E ſembra, che dica
Di me fu quell' onda
Che quì gli allattò.

IL FINE.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE